

ISTITUTO PASTEUR FONDAZIONE CENCI BOLOGNETTI
Sede: Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma

RELAZIONE DI MISSIONE
A CORREDO DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

1. Missione e identità

1.1 Premessa

L'Istituto Pasteur - Fondazione Cenci Bolognetti opera, da oltre trent'anni, grazie al lascito dell'ultima erede di una antica famiglia romana, la principessa Beatrice Fiorenza Cenci Bolognetti. Nell'ottobre del 1940 la Principessa sottoscrive un testamento che devolve la gran parte dei suoi beni e proprietà con lo scopo di "creare un Istituto medico tipo Istituto Pasteur", incaricando l'Università di Roma di attivare un Istituto di ricerca biomedica. Nel 1956, a meno di un anno dalla scomparsa della Nobildonna, l'Università di Roma ha attivato le procedure atte a realizzare le volontà della Principessa e l'eredità viene eretta in Ente Morale (D.P.R. 09.12.1975, n. 923 e D.P.R. 30.06.1976, n. 581) assumendo il nome di "Istituto Pasteur-Fondazione Cenci Bolognetti". Nell'agosto del 1970 viene stipulata una convenzione con l'Istituto Pasteur di Parigi, capofila della rete degli Istituti Pasteur nel mondo, e nel 1976 il riconoscimento giuridico formalizza l'inizio delle attività dell'Istituto, anche in qualità di membro della rete internazionale degli Istituti Pasteur e Istituti associati. L'attività è svolta in Roma e in collaborazione con istituzioni ed enti di ricerca d'eccellenza in Italia e all'estero, secondo l'assioma "la scienza non ha patria, perché la conoscenza è patrimonio dell'umanità, la fiaccola che illumina il mondo" (Louis Pasteur).

Le attività di ricerca finanziate dall'Istituto si svolgono presso i laboratori dei Dipartimenti della Sapienza Università di Roma, cui afferiscono i ricercatori titolari dei progetti.

L'Istituto Pasteur focalizza la propria attenzione su un ampio spettro di progetti, comunque di eccellenza, in generale rivolti a comprendere i meccanismi molecolari alla base dei processi normali e patologici e ciò anche per progettare cure efficaci.

Il programma di sviluppo dell'Istituto Pasteur - Fondazione Cenci Bolognetti si è concretizzato anche con la realizzazione di un proprio laboratorio presso il complesso ex Regina Elena di Roma.

L'Istituto Pasteur-Fondazione Cenci Bolognetti è socio dell'[ADSI](#), l'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Dal 2011 l'Istituto Pasteur è socio dell'Istituto Italiano della Donazione (IID), che verifica la correttezza gestionale dei suoi Soci e l'uso chiaro e trasparente dei fondi raccolti.

1.2 Sistema di governo e controllo – Risorse umane

L'Istituto è amministrato autonomamente da un Consiglio di Amministrazione che, per l'anno 2014 era così composto: Paolo Amati (Presidente), Angela Santoni (Direttore Scientifico) Paolo Sarti e Vincenzo Barba (componenti), Nicoletta Silvestri (segretario del Consiglio).

Fanno parte del Collegio dei revisori: Adriana Vittazzi (Presidente del Collegio), Carla Vassallo e Ugo La Cava, designati rispettivamente dal Ministero dell'Economia e Finanza, dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e da Sapienza Università di Roma.

Il C.d'A. delibera sul budget, sul bilancio di esercizio e su tutte le questioni di bilancio;

- esercita la vigilanza sulla conservazione del patrimonio dell'Istituto;
- determina i criteri e le modalità di utilizzazione delle rendite;
- adotta tutti i provvedimenti che interessano l'amministrazione, il patrimonio e le attività scientifiche dell'Istituto;
- assume ogni determinazione di straordinaria amministrazione;
- delibera su tutti i provvedimenti i quali comportino un onere di bilancio e su quant'altro di sua competenza per legge o statuto.

Per raggiungere le finalità istituzionali l'Istituto si avvale di una propria Direzione Scientifica, costituita da un collegio di nove eminenti studiosi nelle diverse aree delle scienze pasteuriane, che nomina al proprio interno il Direttore Scientifico. La Direzione Scientifica provvede a coordinare e approvare i programmi delle ricerche e degli studi, nello spirito della volontà della Testatrice, e a formulare poi proposte e pareri su quanto di competenza del Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Scientifica opera a titolo gratuito e, dal mese di gennaio 2014, è composta secondo le seguenti aree di ricerca di interesse dell'Istituto Pasteur:

1. Biologia cellulare e dello sviluppo, prof. Marco Tripodi
2. Biologia molecolare, prof.ssa Francesca Cutruzzolà;
3. Biochimica, Biologia strutturale, Bioinformatica e Biologia computazionale, prof.ssa Anna Tramontano;
4. Genetica, prof. Sergio Pimpinelli;
5. Neuroscienze, prof.ssa Cristina Limatola;
6. Microbiologia, Virologia, Parassitologia, Malattie infettive, prof.ssa Anna Teresa Palamara;
7. Immunologia, prof.ssa Angela Santoni- Direttore Scientifico;
8. Medicina molecolare, prof. Vincenzo Barnaba;
9. Scienze del farmaco, prof. Romano Silvestri.

Il personale dell'Istituto è costituito da quattro dipendenti mentre i ricercatori, dottorandi e borsisti svolgono attività non in funzione di lavoro dipendente.

2. Attività istituzionali

Nel corso del 2014 l'Istituto ha rivolto il suo impegno a:

- a) finanziare ricerche in base a progetti selezionati mediante peer review;
- b) borse di studio per giovani ricercatori;
- c) attivazione del Laboratorio Pasteur;
- d) mantenimento dei palazzi storici di proprietà.

2.1 Finanziamento ricerche

La varietà degli studi finanziati e la complessità delle domande che si pongono i ricercatori fanno sì che l'Istituto possa affrontare con un approccio multidisciplinare alcune delle maggiori problematiche biomediche a livello mondiale, che riguardano:

- i tumori;
- le malattie infettive di origine virali, batterica e da parassiti;
- le malattie genetiche (distrofia muscolare, sindromi mitocondriali);
- la determinazione genetica delle patologie dello sviluppo;

- le patologie infiammatorie croniche, degenerative e quelle legate all'invecchiamento.

L'intensa attività di ricerca ha prodotto nel 2014 n.132 pubblicazioni su importanti riviste scientifiche internazionali. (PNAS; Dev Cell; Cell Death Differ; PlosOne; Hepatology; Dev Neurobiol; Mol Cancer; Bioinformatics; J Cell Mol Med; J Immunol).

Tra le pubblicazioni 2014 segnaliamo:

Tumori

- *Medulloblastoma: al vaglio un farmaco "affama-tumore".* (Cell Cycle)

I ricercatori Gianluca Canettieri e Alberto Gulino hanno identificato un farmaco in grado di inibire il metabolismo degli zuccheri: togliere nutrimento alle cellule e arrestare in maniera significativa la crescita del medulloblastoma; lo studio indica la possibilità di utilizzare una promettente strategia farmacologica "blocca-metabolismo" contro la più frequente forma di tumore al cervello nei bambini.

- *Nuovi approcci per potenziare la risposta immunitaria contro le cellule del mieloma multiplo.* (The Journal of Immunology)

Angela Santoni ha individuato farmaci in grado di indurre la produzione di specifiche proteine sulla superficie delle cellule del mieloma multiplo.

- *Creazione di un vaccino efficace contro il tumore ovarico, uno dei tumori femminili più diffusi.* (International Journal of Cancer)

Vincenzo Barnaba ha messo a punto un sistema in grado di selezionare le molecole presenti nelle cellule del tumore ovarico e capaci di determinare una risposta immunitaria contro il cancro.

Diabete giovanile

- *Le due facce di una proteina dietro l'insorgenza del diabete giovanile.* (PNAS)

A scatenare il diabete autoimmune di tipo 1, che si manifesta prevalentemente nell'infanzia e nell'adolescenza, sembra partecipare il "voltafaccia" di GAD65, una proteina altamente flessibile.

Una collaborazione internazionale di Daniela De Biase chiarisce le cause scatenanti del diabete di tipo 1. La ricerca apporta un contributo essenziale per progettare vaccini terapeutici efficaci contro la malattia.

Aids

- *L'interleuchina 32: un'alleata nella lotta all'Aids?* (Med Microbiol Immunol)

Premiato lo studio di Carolina Scagnolari – ricercatrice Under 40 dell'Istituto Pasteur di Roma.

L'interleuchina 32 (IL32) – una citochina proinfiammatoria coinvolta nell'attivazione delle difese immunitarie – sembra avere un ruolo centrale nella risposta contro HIV-1, il virus responsabile dell'Aids. Lo spiega Carolina Scagnolari con uno studio che potrà contribuire a sviluppare nuovi approcci terapeutici per combattere l'Aids. La ricerca ha ottenuto il premio speciale della giuria ai CROI-ICAR Awards 2014.

Malattie genetiche

- *Malattie mitocondriali. Individuato un "ricostituente" per le cellule prive di energia.* (Embo Molecular Medicine)

Una piccola porzione di una proteina coinvolta nella sintesi proteica è sufficiente a contrastare le disfunzioni delle centrali energetiche cellulari secondarie a mutazioni del DNA mitocondriale, secondo lo studio coordinato da Giulia D'Amati.

Anche per l'anno 2014 come di consueto, è stato pubblicato l'Annual Report che raccoglie, per ciascun progetto finanziato, lo stato di avanzamento della ricerca, i risultati ottenuti e le relative Publications, Research Group e collaborations.

L'Annual Report 2014 è pubblicato sul sito istitutopasteur.it.

Nel corso dell'anno è stato espletato il *Call 2014* per la selezione di nuovi 13 progetti di ricerca, attraverso la valutazione anonima condotta da esperti in campo internazionale (*peer review*), che prenderanno l'avvio per il triennio 2015-2017. Il finanziamento della ricerca per l'anno 2015 è previsto per €1.230.000, con un investimento maggiore di €280.000 rispetto all'esercizio in esame.

2.2 Laboratorio Pasteur



Nel corso del 2015 l'Istituto avvierà il primo *Laboratorio Pasteur-Italia*, presso l'ex Edificio Regina Elena, oggi un centro di ricerca per studi condotti nel campo della medicina molecolare, biotecnologia e nanotecnologia. Il laboratorio ospiterà un gruppo di ricerca sotto la direzione di un ricercatore principale (PI, principal investigator). Per la scelta a livello internazionale del PI è stato pubblicato un bando, in corso dell'esercizio in esame, e i candidati più validi sono stati presentati al Consiglio Scientifico del Laboratorio (CSL, nominato per 3/5 da istituzioni scientifiche europee, e 2/5 dalla DS dell'Istituto). Il CSL riunito ha indicato quattro

candidati, che sono stati invitati a Roma per tenere un seminario e un colloquio. La scelta del candidato è stata unanime e il prof. John Hiscott, biologo molecolare e virologo di fama internazionale (Vaccine and Gene Therapy Institute of Florida, USA), svolgerà un **programma di ricerca** dedicato allo studio di nuovi approcci terapeutici nei confronti delle malattie infettive e dei tumori, per la messa in atto di strumenti che inducono il sistema immunitario a riconoscere più efficientemente i microorganismi patogeni o le cellule tumorali come entità estranee, e quindi a procedere alla loro eliminazione.

Il Prof. Hiscott potrà beneficiare dell'ampia collaborazione scientifica con la comunità pasteuriana della Sapienza Università di Roma e della Rete Internazionale degli Istituti Pasteur nel mondo.

Il laboratorio Pasteur-Italia si sviluppa in una superficie di circa 120 mq e consiste di un laboratorio di biochimica e biologia molecolare, una stanza per le colture cellulari, una per la strumentazione e gli uffici. Il laboratorio giova dell'accesso a infrastrutture avanzate, ad attrezzature per la citofluorimetria a flusso, la microscopia confocale, la genomica e la proteomica.

2.3 Réseau International des Instituts Pasteur (RIIP)

Si sono intrattenuti continui rapporti di collaborazione scientifica con l'Institut Pasteur di Parigi: il Direttore Scientifico ha partecipato ai lavori del Association Pasteur International Network (APIN), quale rappresentante per l'Europa, e al Simposio del *Institut Pasteur International Network* tenutosi a Parigi nel mese di settembre.

Il Prof. Christian Bréchet – neo eletto Presidente dell'Istituto Pasteur di Parigi – e il Prof. Marc Jouan, vice presidente della divisione internazionale degli Istituti Pasteur, hanno visitato la sede di Roma e gli spazi del nuovo laboratorio. Con l'occasione hanno incontrato il Presidente, i membri della Direzione Scientifica e alcuni fra i ricercatori della comunità pasteuriana romana. Gli incontri hanno permesso di iniziare una serie di collaborazioni scientifiche a carattere multidisciplinare con l'Istituto Pasteur di Parigi.

2.4 Sostegno giovani ricercatori

Da sempre rivolgiamo la nostra attenzione ai giovani: bandiamo borse di studio per l'estero, dove possono perfezionare le loro ricerche per due anni, e poi borse di rientro in Italia per la stessa durata e borse post-dottorali. In un momento così critico per chi vuole dedicarsi alla ricerca vogliamo investire proprio sui talenti giovanili, dare modo di accrescere la loro preparazione, confrontarsi nei migliori laboratori internazionali e mettere a frutto le conoscenze acquisite nel nostro paese, con la dovuta serenità economica.

2.5 Conferenze scientifiche

Sono stati invitati a tenere seminari su diversi temi delle scienze pasteuriane i seguenti scienziati in campo internazionale:

- Dr. Jesús Martínez de la Fuente
Designing Inorganic Nanoparticles for Therapy and Diagnosis
Aragon Institute of Nanoscience, University of Zaragoza, Spain- 3 febbraio;
- Dr. Athanasia Spandidos
PrimerBank: a Database of Human and Mouse PCR Primer Pairs for Gene Expression, Detection and Quantification
Center for Computational and Integrative Biology, Massachusetts General Hospital and Department of Genetics, Harvard Medical School, Boston, MA, USA- 28 marzo;
- Prof. Guido Silvestri
AIDS Vaccines 2.0 - New concepts and strategies to prevent HIV infection
Division Chief Microbiology and Immunology, Emory Yerkes National Primate Research Center, Atlanta, GA, USA- 3 aprile;
- Dr. Raymond J. Owens
High throughput protein production for structural Biology
Division of Structural Biology, Nuffield Dept. of Medicine, Oxford University and Oxford Protein Production Facility, Harwell Oxford, UK- 3 giugno;
- Dr. Janne Weisell
Polyamine analogues with decreased degree of Protonation
School of Pharmacy, Biocenter Kuopio, University of Eastern Finland, Finland- 10 giugno;
- Prof. Karen L. Christman
Injectable Biomaterials for Treating Cardiovascular Disease
Department of Bioengineering, Sanford Consortium for Regenerative Medicine, University of California, San Diego, CA, USA- 26 giugno;

- Prof. Jean-Marc Ghigo
New perspectives to fight bacteria biofilm infections
Genetics of Biofilms Unit, Department of Microbiology, Institut Pasteur, Paris, France- 11 settembre;
- Prof. John Hiscott
Harnessing innate immunity for antiviral and adjuvant development
Vaccine & Gene Therapy Institute of Florida, Port St. Lucie, FL, USA- 2 ottobre;
- Prof. Manuela Raffatelli
Guts, Germs and Steel: Microbes and Metal in the inflamed Gut
Department of Microbiology and Molecular Genetics, University of California, Irvine, USA- 16 ottobre;
- Prof. Silvia Campello
Mitochondria dynamism in T cells: of shape, transport and cell migration

- IRCCS Fondazione Santa Lucia, Rome, Italy-16 ottobre;
- Dr. Manlio Vinciguerra
Epigenetic- and clock-dependent mechanisms involved in Hepatitis C progression
Institute for Liver and Digestive Health, University College London, London, UK 17- ottobre;
- Prof. Nigel Richards
Experimental and computational studies of the enzyme oxalate decarboxylase
Department of Chemistry and Chemical Biology, Indiana University-Purdue University
Indianapolis, IN, USA- 7 novembre;
- Dr. Giuliano Sciarra
Crystal structure of a membrane embedded CDP-alcohol phosphotransferase, and implications for catalysis
Bioénergetique et Ingénierie des Protéines, CNRS UMR7281, Marseille, France –
26 Novembre;
- Prof. Italo Tempera
Genome-wide analysis of PARP1 impact on chromatin organization and gene regulation
Department of Microbiology and Immunology, Fels Institute for Cancer Research and
Molecular Biology, Temple University, PA, USA- 19 dicembre;

3. Divulgazione scientifica

L'Istituto dedica un grande impegno alla promozione della cultura scientifica attraverso una serie di iniziative dedicate sia ai giovani che a un pubblico adulto.

Grazie alla collaborazione e alla disponibilità di numerosi membri della comunità pasteuriana è proseguito con successo il **Progetto di Divulgazione Scientifica per le scuole** rivolto agli studenti. Il progetto, iniziato il 22 ottobre 2013 e conclusosi il giorno 4 giugno 2014, ha visto la partecipazione di circa 1.500 studenti e degli insegnanti di scuola primaria e secondaria delle province di Roma e Frosinone.

L'offerta formativa è stata strutturata in otto percorsi di approfondimento sui seguenti temi: La microbiologia, Il ciclo cellulare, L'ereditarietà, Le biotecnologie, L'evoluzione, La neurofisiologia, L'ecologia e Alimenti e alimentazione. Ciascun percorso è stato a sua volta organizzato in esperienze diverse, con il fine di proporre approfondimenti di concetti scientifici e presentare alcune attività di ricerca attraverso lo svolgimento di semplici attività di laboratorio. In generale le iniziative proposte hanno consentito: a) di acquisire dimestichezza con il metodo scientifico e con un linguaggio specifico; b) di educare al pensiero scientifico come atteggiamento culturale trasversale alle discipline, da perseguire nel quotidiano della vita intellettuale e pratica di ciascuno; c) di sviluppare una maggiore integrazione tra elaborazione delle conoscenze e attività pratica, affinando la capacità di utilizzare gli strumenti e il materiale necessario per le attività di laboratorio; d) di sviluppare un legame più stretto fra il mondo della scuola e il mondo della ricerca scientifica e dell'Università e offrire agli studenti uno approfondimento per una scelta universitaria consapevole.

L'attività di divulgazione scientifico-culturale si è realizzata attraverso gli **Aperitivi Scientifici**, appuntamenti mensili presso la libreria Assaggi di Roma. I ricercatori da noi finanziati hanno illustrato con un linguaggio divulgativo temi biomedici di attualità come Ebola, Alimentazione e sistema immunitario, Epilessia, Alzheimer e Sclerosi Laterale Amiotrofica.

Il sito internet **istitutopasteur.it** e la pagina **Facebook** sono regolarmente aggiornati. La **Newsletter** dell'Istituto, inviata mensilmente, riporta tutti gli appuntamenti promossi dall'Istituto (aperitivi scientifici, seminari...), le ultime e più importanti pubblicazioni dei nostri ricercatori/borsisti, premi e/o riconoscimenti ottenuti, eventuali bandi in corso e approfondimenti su temi scientifici di attualità ed eventi di fund raising.

E' costante l'invito alla devoluzione del cinque x mille sui canali social.

4. Attività di raccolta fondi

4.1 Donazioni

Costituiscono una voce ancora poco significativa per il finanziamento delle attività dell'Istituto. Nel 2014 sono stati acquisiti Euro 97.886 a tale titolo.

Prosegue la collaborazione con una società di comunicazione e raccolta fondi, i cui obiettivi sono la diffusione della conoscenza e delle finalità dell'Istituto, atte ad implementare le donazioni a favore dell'attività di ricerca biomedica. La società sviluppa la propria attività attraverso una consulenza strategica, gestione di canali social (Facebook, spot televisivi), scouting e reclutamento aziende per valutare ambiti di collaborazioni e supporti alle attività scientifiche. I costi sostenuti per l'attività di raccolta fondi ammontano a Euro 122.106.

Tra le donazioni ricevute ricordiamo:

- UniCredit S.p.A. - €20.000 per l'acquisto del bene strumentale StepOne Plus Real Time PCR System, funzionale per l'amplificazione (reazione a catena della polimerasi o PCR) e quantificazione simultanee del DNA per ottenere in breve tempo un elevato numero di copie di uno specifico frammento di DNA a partire da un ridotto numero di copie di partenza;
- BNP ParisBas - € 20.000 a supporto del progetto coordinato dalla Prof.ssa Maria Cristina Limatola "Molecular and functional approaches to investigate the neuroprotective and neuromodulatory roles of chemokines in the central nervous system";
- Angelini-Acraf S.p.A.- €5.000 a sostegno dell'attività di ricerca scientifica.

Erogazioni liberali

L'Istituto è stato individuato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (25.02.2009) quale Ente beneficiario delle seguenti agevolazioni fiscali per consentire la deducibilità delle erogazioni liberali a favore della ricerca:

- le persone fisiche e gli enti soggetti all'imposta sui redditi delle società (IRES), per un ammontare pari al minore tra i due seguenti limiti: 10% del reddito imponibile ed €70 mila (Art. 14 D.L. 35/2005 convertito nella Legge n. 80 del 14/05/2005);
- le società e gli enti soggetti passivi IRES l'integrale deducibilità dal reddito dei fondi trasferiti a titolo di contributo o liberalità (art. 1 c. 353 della L. 266/2005).

4.2 Contributo cinque per mille

Nel 2014 è stato devoluto l'importo di Euro 24.591 per il contributo al 5 per mille relativo alle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2012; l'importo è stato destinato al finanziamento di due borse di studio "Teresa Ariaudo" assegnate a seguito del bando di concorso 2013:

-Rosaria Campilongo per il progetto "Le basi genetiche e molecolari della dissenteria bacillare umana"

-Valerio di Carlo per il progetto "Biologia delle cellule progenitrici del sistema nervoso"



5. Risorse patrimoniali

Il lascito della Principessa consiste principalmente in beni immobili di valore storico nel centro di Roma, la cui rendita garantisce lo svolgimento delle attività istituzionali. Il patrimonio immobiliare è stato negli anni valorizzato attraverso un'oculata gestione e una attenta manutenzione degli immobili, in armonia con la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali.

Il patrimonio immobiliare è stato valutato, a valori di mercato, pari a Euro 108.930.000.

Nel corso dell'esercizio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha prestato attenzione ad alcuni lavori di manutenzione straordinaria, quali le coperture dell'edificio in Via Arco de Cenci, e a numerosi lavori di manutenzione ordinaria, necessari alla conservazione del patrimonio immobiliare. I proventi derivanti dal patrimonio immobiliare ammontano complessivamente a Euro 2.109.958 (Euro 2.307.671 nel 2013). Il decremento dei ricavi da locazione per Euro 197.713 è dovuto principalmente al rilascio anticipato di tre unità immobiliari in Via Botteghe Oscure. I costi di gestione del patrimonio immobiliare sono stati pari a Euro 406.248 (Euro 409.429 nel 2013).

Altra parte consistente delle risorse patrimoniali dell'Istituto è costituita da investimenti in titoli obbligazionari e in fondi comuni di investimento pari a Euro 4.541.000 (Euro 4.636.000 nel 2013). Gli investimenti mobiliari, pur mantenendo una linea contenitiva e non aggressiva, hanno prodotto un discreto rendimento e il valore di iscrizione in bilancio dei titoli in portafoglio alla fine dell'esercizio in esame ha generato un adeguamento positivo. Per esigenze di cassa è stato disinvestito quota parte del patrimonio titoli per l'importo di €200.000, comprensivo della rendita realizzata nel 2014.

1. Destinazione del risultato d'esercizio

Il mercato immobiliare ha subito un notevole decremento in questi anni e l'Istituto ne ha risentito fortemente negli esercizi 2013 e 2014. A fronte di minori entrate da patrimonio immobiliare i finanziamenti alla ricerca non hanno subito alcuna decurtazione con relativo sbilancio di esercizio, per il quale si prospetta un riassorbimento in più di un esercizio finanziario. Lo stato patrimoniale e la consistenza del patrimoniale mobiliare richiedono scelte rigorose anche in un momento che vede il protrarsi della crisi economica. Siamo altresì fiduciosi sulla ripresa a breve del mercato immobiliare e opereremo un monitoraggio costante dei ricavi e degli oneri con conseguenti deliberazioni, se necessario, sul patrimonio mobiliare e sui finanziamenti poliennali alla ricerca e ciò al fine di riportare i bilanci in pareggio reale.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 chiude con un risultato gestionale negativo pari ad Euro 848.932 che deve essere riportato nell'esercizio 2015.

IL PRESIDENTE

(Prof. Luigi Frati)